

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

consumi intermedi delle imprese del settore industriale e del settore dei servizi e rilevazioni Prodcum).

Il Gestore della rete di trasmissione nazionale ha continuato ad assicurare la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati relativi alla *Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia*, alla *Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia*, alla *Statistica annuale della produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica* e alla *Nota congiunturale mensile*, sulla produzione e sulla domanda di energia elettrica.

In sintesi, sono stati realizzati 33 dei 40 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 19 rilevazioni, 8 elaborazioni e 6 studi progettuali.

**Settore: Costruzioni**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	9	9	4	4	15	15
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	3	3	2	-	-	-	5	3
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>24</b>	<b>22</b>

Nel corso del 2002 un particolare impegno è stato dedicato dall'Istat al disegno e all'implementazione di metodologie e di processi finalizzati alla realizzazione di un sistema di indicatori congiunturali in grado di corrispondere compiutamente alle richieste del Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1165/98 del 18 maggio 1998 sulle statistiche congiunturali (*Short-term statistics Regulation*).

Nell'ambito di tale orientamento, durante il 2002 è stato progettato e realizzato un nuovo indice di produzione per il settore delle costruzioni. Il nuovo indice, riferito per il momento solo all'attività complessiva del settore, risponde completamente agli standard di qualità previsti dal regolamento citato e rappresenta un sostanziale miglioramento rispetto all'indicatore finora utilizzato con particolare riferimento sia alla rappresentatività del fenomeno sia alla tempestività di diffusione. Il nuovo indicatore è basato fondamentalmente sull'utilizzazione dei dati relativi alle ore lavorate da operai e apprendisti, rilevate dalle casse edili per fini amministrativi, sulla base delle dichiarazioni effettuate delle imprese di costruzione.

L'elaborazione del nuovo indice ha avuto finora carattere sperimentale ed è stato trasmesso regolarmente all'Eurostat sebbene in forma di dato confidenziale. La presentazione ufficiale del nuovo indicatore è prevista per la primavera del corrente anno attraverso la collana *Statistiche in breve*.

Nell'estate del 2002 è stata avviata la prima fase della ricerca sui dati dell'attività edilizia concentrando l'attenzione sulla metodologia più appropriata per l'integrazione delle mancate risposte e per il riporto all'universo delle variabili. La metodologia sviluppata per l'imputazione dei dati mancanti, illustrata in un primo documento tecnico, prevede l'individuazione di insiemi omogenei di comuni, all'interno delle quali procedere all'identificazione del donatore.

Con riferimento alle statistiche sulle opere pubbliche, nel corso del 2002 sono continuati i lavori di approfondimento tra i dati raccolti dalla rilevazione condotta correntemente dall'Istat e quelli raccolti dall'Osservatorio istituito presso l'Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici. L'analisi finora condotta ha consentito di individuare i criteri per migliorare la comparabilità tra i sistemi di

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

classificazione adottati dalle due rilevazioni e ha fornito i primi risultati del confronto dei microdati relativi alle due fonti per alcune regioni.

In sintesi sono stati realizzati 22 dei 24 progetti previsti per il 2002. Per l'Istat, tutti i progetti del settore sono stati realizzati.

**Settore: Commercio**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	3	3	1	1	5	5
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle attività produttive	3	3	1	1	-	-	4	4
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

Per l'Istat il 2002 ha visto il consolidamento del processo innovativo riguardante la rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio che ha comportato un recupero di tempestività nella diffusione del comunicato stampa,

Il passaggio dalla classificazione Ateco '91 alla nuova Ateco 2002 ha comportato un generale miglioramento del criterio di segmentazione tipologica delle imprese commerciali al dettaglio. Nell'ambito dell'indagine sulle vendite gli aspetti affrontati hanno riguardato l'aggiornamento della attività commerciale prevalente svolta dalle imprese incluse nel campione e la revisione dei domini per i quali vengono calcolati gli indici delle vendite.

E' stato completato il calcolo dei nuovi coefficienti di ponderazione da utilizzare nell'indagine sulle vendite, riferiti all'anno 2000, che saranno utilizzati a partire dal comunicato stampa relativo a gennaio 2003.

Ai fini di calcolare l'indice *rapido* del fatturato del commercio al dettaglio, disponibile entro 30 giorni dalla fine dell'ultimo mese di riferimento, come previsto dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali, l'Istat ha selezionato, nell'ambito del campione complessivo 2003 di 7.122 imprese, un sub-campione di 1.929 imprese, che è risultato rappresentativo.

La nuova indagine trimestrale sul fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio – che ottempera alle richieste contenute nell'allegato "D" del Regolamento sulle statistiche congiunturali – entrerà a regime ad aprile 2003.

Con riferimento alle vendite al dettaglio di autoveicoli, parti ed accessori di autoveicoli, commercio, manutenzione e riparazione di motocicli (Ateco 50.1, 50.3, 50.4) ed alla vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione (Ateco 50.5), è stato completato lo studio di fattibilità relativo al calcolo di due indicatori – richiesti dal Regolamento Congiunturale – sfruttando opportunamente le informazioni già prodotte dall'Istat, dal Ministero delle Attività Produttive, dal Ministero dei Trasporti, dall'Unione Petrolifera e dall'Anfia.

Con riferimento al ricorso, da parte delle imprese, a vendite via Internet, a marzo 2002 l'Istat ha diffuso i principali risultati raccolti nell'ambito dell'indagine sull'uso delle tecnologie dell'informazione che ha riguardato oltre 7.000 imprese rappresentative dell'universo delle unità con almeno 10 addetti appartenenti all'industria manifatturiera e ad alcuni settori dei servizi.

Nel corso del 2002 è proseguita, da parte del Ministero delle Attività produttive, l'attività di monitoraggio relativa al commercio al dettaglio in sede fissa (iniziata nell'anno 2000) e al di fuori dei negozi (ambulanti e forme speciali di vendita, iniziata nel 2001), attraverso il rilascio di

informazioni da parte del sistema statistico informativo per il monitoraggio della rete distributiva dell'Osservatorio nazionale del commercio.

Tale attività comporta la produzione di dati trimestrali di flusso (aperture, chiusure, variazioni di esercizi commerciali) e di dati semestrali di consistenza riferiti, per il comparto al dettaglio in sede fissa, sia all'attività prevalente di commercio, sia all'attività secondaria.

L'indagine dell'Isae, condotta presso le imprese del commercio al minuto, tradizionale e della grande distribuzione, è stata oggetto di una profonda revisione sia sul piano metodologico sia su quello tecnico. Tra le novità ormai operative: l'adozione di un campione aggiornato e di una nuova regola di classificazione tra imprese afferenti alla distribuzione tradizionale e alla grande distribuzione; l'impiego di una nuova procedura informatica per l'attribuzione dei questionari rientrati all'una o all'altra tipologia distributiva; l'elaborazione dell'indicatore sintetico di clima di fiducia del settore per l'analisi dei risultati d'inchiesta. Tra le iniziative previste per il futuro: la trasformazione dell'inchiesta da postale a telefonica.

In sintesi, tutti i 12 progetti previsti per il 2002 sono stati realizzati.

### Settore: Turismo

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	-	-	2	1	5	4
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>5</b>

Nell'ambito della tradizionale rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi sono state introdotte dall'Istat alcune novità riguardanti, tra l'altro, l'osservazione della categoria alberghiera e della tipologia degli alloggi complementari a livello di singolo comune (in passato tale dettaglio informativo era limitato alla provincia) nonché la rilevazione separata dei campeggi e villaggi turistici.

Lo stesso Istituto, in collaborazione con la Direzione Turismo del Ministero delle attività produttive, ha stipulato un *grant agreement* con la Commissione europea al fine di effettuare uno studio di fattibilità sul conto satellite del turismo in Italia. Il progetto prevede, tra l'altro, la valutazione quantitativa dei principali aggregati relativi ai consumi turistici e alla produzione delle imprese turistiche. Il lavoro è basato sull'utilizzazione di tutte le fonti disponibili sulla materia all'interno dell'Istat. Solo con riferimento ad alcuni specifici aspetti, esso verrà completato con il ricorso a fonti esterne all'Istituto.

Nell'ambito dell'indagine sui viaggi e vacanze sono state avviate due sperimentazioni: la prima ha riguardato l'acquisizione di informazioni utili alla previsione dei flussi turistici di breve termine (trimestre successivo a quello di rilevazione); la seconda è stata finalizzata alla stima del numero di turisti con riferimento all'intero anno.

I restanti progetti previsti nel precedente programma sono stati portati avanti regolarmente.

Ulteriori attività sono state condotte dall'Istat, orientate al miglioramento della qualità e all'aumento della tempestività dei dati. Sono stati inoltre completati i lavori per la revisione della Ateco 2002, che in riferimento alle attività turistiche ha riguardato: l'accorpamento degli alberghi con e senza ristorante in un'unica voce, la modifica di alcune classificazioni - 55.21, 55.22 e 55.23 - relative alle tipologie di alloggio complementare per allinearle a quelle attualmente in uso sulle statistiche relative all'offerta turistica (a loro volta in accordo agli standard dell'Eurostat).

Sono stati altresì completati: l'analisi delle classificazioni inerenti le tipologie di alloggio alberghiere e complementari alla luce delle normative comunitarie, nazionali e regionali; lo studio di settore sugli indicatori trimestrali di fatturato ed occupazione per le divisioni Ateco 55 (alberghi e ristoranti) e 63 (agenzie di viaggio e tour operator). Durante il 2003 verrà completato il disegno di indagine che porterà all'avvio della nuova rilevazione sui dati economici del settore, che consentirà un ulteriore significativo ampliamento del numero degli indicatori di fatturato calcolati e diffusi trimestralmente in base ai criteri previsti dal Regolamento sulle statistiche congiunturali (*Short-term statistics regulation*) emanato dall'Unione europea. La rilevazione oltre agli alberghi e alle strutture complementari, interesserà anche i bar, i ristoranti e i pubblici esercizi in genere che rappresentano, nel complesso, un settore costituito da circa 240.000 imprese di piccola e piccolissima dimensione.

In sintesi, sono stati realizzati 5 dei 6 progetti previsti nel settore per il 2002.

### Settore: Trasporti

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	8	8	3	3	15	15
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	20	14	1	-	1	1	22	15
Ministero della difesa	-	-	2	2	-	-	2	2
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	3	3	-	-	3	3
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	10	9	-	-	10	9
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>53</b>	<b>45</b>

Nel settore dei trasporti vengono condotte attualmente diverse rilevazioni statistiche da parte sia dell'Istat sia di altri soggetti del Sistema statistico nazionale. Si tratta di rilevazioni nate per soddisfare esigenze conoscitive specifiche che presentano notevoli vincoli all'integrazione in un'ottica di sistema.

Uno dei principali obiettivi per le statistiche di questo settore è, pertanto, quello di promuovere l'armonizzazione delle diverse fonti favorendo il passaggio da un "insieme di statistiche sui trasporti" ad un "sistema integrato delle statistiche dei trasporti", inteso come base informativa unitaria sull'offerta e sulla domanda di trasporto.

Nel corso dell'anno 2002 è stata avviata dall'Istat una rinnovata rilevazione sul trasporto aereo, al fine di adeguare l'informazione prodotta alle esigenze degli utenti nazionali e di corrispondere alle richieste del Regolamento adottato recentemente dall'Unione europea per disciplinare in un quadro concettuale e metodologico uniforme le statistiche del settore negli Stati membri. La rilevazione è svolta in collaborazione con l'Enac (Ente nazionale aviazione civile) presso tutti gli aeroporti commerciali. Le unità di rilevazione sono costituite dalle società di gestione degli aeroporti o dalle Direzioni circoscrizionali aeroportuali, qualora siano queste ultime a gestire direttamente il traffico. Il campo di osservazione della nuova rilevazione è costituito dai movimenti di aerei italiani e stranieri verificatisi negli aeroporti nazionali e dal relativo carico trasportato (passeggeri, merci e posta).

Nel corso dell'anno 2002 è stato approvato il nuovo regolamento sulle statistiche dei trasporti ferroviari che troverà graduale applicazione a partire dall'anno 2004. A tale riguardo sono stati avviati contatti con gli enti e società interessate affinché possa essere avviata la progettazione della nuova indagine sul trasporto ferroviario. Con essa si intende rilevare il traffico ferroviario svolto da tutte le imprese interessate alla produzione del servizio.

Sempre nel corso del 2002 è stata realizzata dall'Istat la prima parte del progetto di ristrutturazione dell'indagine sul trasporto merci su strada al fine di adeguare l'informazione prodotta alle nuove richieste del Regolamento europeo n.1172/98 e dei successivi regolamenti applicativi sulla diffusione e sulla qualità dei dati. Lo stesso Istituto ha curato la ingegnerizzazione della rilevazione sul trasporto marittimo, regolata dalla direttiva europea CE n. 64/95, finalizzata al progressivo recupero di tempestività nella diffusione dei dati.

Per mancanza di risorse non è stato possibile portare avanti il progetto per la realizzazione di un'indagine pilota sulla logistica integrata, previsto nel precedente programma statistico nazionale, che doveva essere effettuato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in collaborazione con l'Istat.

Lo stesso Ministero ha avviato la raccolta delle informazioni per la realizzazione di un catasto delle strade a cura di tutti gli enti gestori e proprietari (comuni, province, regioni, Anas, società di gestione autostrade).

Anche il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha ottenuto miglioramenti qualitativi nell'informazione raccolta con l'indagine sulle spese per la viabilità attraverso l'introduzione di nuovi quesiti riguardanti alcune caratteristiche sulla lunghezza delle strade comunali, provinciali e regionali.

Particolare attenzione è stata dedicata dall'Istat e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alla realizzazione di un sistema informativo statistico nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, da impiantare attraverso la raccolta di molteplici informazioni, ottenibili sia attraverso rilevazioni dirette, sia attraverso l'acquisizione di dati rilevati e statistiche prodotte da altri organismi pubblici e privati.

In sintesi, sono stati realizzati 45 progetti dei 53 previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 19 rilevazioni, 22 elaborazioni e 4 studi progettuali.

### Settore: Servizi finanziari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	2	2	1	1	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	3	3	-	-	4	4
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	3	-	-	3	3
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	2	2	-	-	2	2
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

Il quadro delle statistiche inerenti il settore dei servizi finanziari è caratterizzato da due principali esigenze: la costruzione di un sistema di statistiche adeguato a soddisfare le richieste delle istituzioni europee (Commissione europea, Bce) e di altre organizzazioni internazionali (Ocse); la soddisfazione della domanda di informazioni a carattere più propriamente nazionale, con l'individuazione delle fonti e dei metodi per la realizzazione di statistiche pertinenti e di qualità.

L'accelerazione del processo di armonizzazione delle statistiche europee per il settore dei servizi finanziari ha richiesto statistiche sempre più confrontabili tra i diversi Paesi e caratterizzate da elevati livelli di qualità. Il settore dei servizi finanziari è, infatti, tra i più esposti agli effetti economici dell'integrazione europea.

In questo contesto l'attività statistica realizzata nel corso del 2002 ha visto il consolidamento dell'informazione di carattere strutturale, consentendo di assorbire senza particolari problemi

l'entrata in vigore - nel mese di novembre 2002 - degli allegati relativi ai servizi finanziari del regolamento comunitario n.58/97 relativo alle statistiche strutturali sulle imprese dell'industria e dei servizi (*Sbs - Structural business statistics*).

Il raccordo e l'integrazione tra le diverse fonti informative sul settore, di carattere sia statistico sia amministrativo, ha giocato un ruolo fondamentale. L'acquisizione, da parte dell'Istat, di sempre più estese e complete basi di dati amministrativi (bilanci civilistici, dati Inps, dati fiscali), ha accresciuto l'offerta di informazioni statistiche.

Oltre allo sviluppo delle attività per i progetti previsti nel Psn 2002-2004, sono state curate iniziative per migliorare la qualità dei processi di produzione. La Banca d'Italia ha predisposto le procedure finalizzate all'allestimento dei dati inerenti il Regolamento Sbs. In questo ambito è proseguita la collaborazione con l'Istat per la definizione e approvazione del Regolamento stesso presso le sedi comunitarie.

La Commissione di vigilanza sui fondi pensione - Covip ha sviluppato una serie di interventi atti a migliorare progressivamente le modalità di acquisizione dei dati relativi ai fondi di nuova istituzione. Sulla base dell'esperienza sviluppata nella raccolta dei dati relativi ai fondi pensione aperti, anche per i fondi di origine negoziale sono stati predisposti schemi di rilevazione di primo impianto adatti al processo di informatizzazione del flusso di informazioni. Nel 2002 la Covip, in collaborazione con l'Ania e in accordo con l'Isvap, ha avviato la raccolta delle informazioni relative ai piani pensionistici individuali, realizzati attraverso polizze assicurative. Sotto il profilo informatico, nel 2002 è stato avviato un articolato programma di razionalizzazione della struttura delle basi dati e delle procedure di acquisizione delle informazioni.

L'Isvap ha curato la realizzazione di un *software* che permette di effettuare autonomamente diverse elaborazioni sulle banche dati disponibili presso lo stesso Istituto. Specifici gruppi di lavoro hanno studiato la possibilità di migliorare i tempi e i modi d'acquisizione dei dati razionalizzando i flussi informativi inerenti le seguenti aree: premi, distribuzione dei prodotti, informazioni anagrafiche.

In sintesi, tutti i 12 progetti previsti nel settore per il 2002 sono stati realizzati.

### Settore: Altri servizi

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	-	1	1	1	1	3	2
Ministero per i beni e le attività culturali	1	1	1	-	-	-	2	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Il settore "Altri servizi" ha natura residuale, nel senso che in esso confluiscono tutti i progetti non riferibili univocamente ad altri settori dell'area "settori economici" del Psn. Si tratta prevalentemente di lavori statistici riguardanti alcune attività dei servizi comprese nelle Sezioni K, M, N e O della classificazione delle attività economiche Nace Rev.1 o che presentano carattere di trasversalità interessando diversi comparti economici.

Il Regolamento sulle statistiche congiunturali, approvato nel marzo 1998 dal Consiglio europeo (n.1165/98 Ce), prevede la produzione di indicatori, con cadenza trimestrale, relativi al fatturato in diversi comparti dei servizi. In adempimento a tali obblighi, l'Istat ha portato avanti il progetto che ha come obiettivo l'effettuazione delle rilevazioni di base e la costruzione degli indici richiesti. Al momento sono operative le rilevazioni relative al fatturato delle seguenti attività economiche: *informatica, servizi postali, attività di telecomunicazione, trasporti marittimi e trasporti aerei*. Per

questi settori sono disponibili gli indici annuali dal 1995 al 2000 e gli indici trimestrali dall'inizio del 1999 sino al terzo trimestre del 2001.

Nel corso del 2002 è stata avviata la rilevazione sul settore del commercio all'ingrosso (divisione 51). Tale rilevazione consentirà di elaborare per la prima volta un indicatore sull'andamento congiunturale del fatturato riferito a ciascun gruppo di attività economica appartenente a questo settore in base alla classificazione Nace Rev.1.

Per la rilevazione sul fatturato dei servizi, è proseguito l'impegno per il miglioramento dei processi di produzione che ha visto il potenziamento della raccolta dei dati per via telematica.

In sintesi, sono stati realizzati 3 dei 5 progetti previsti nel settore per il 2002.

**2.3.7 Area: Conti economici e finanziari****Settore: Conti economici e finanziari**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	33	32	34	31	67	63
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>37</b>	<b>36</b>	<b>35</b>	<b>32</b>	<b>73</b>	<b>69</b>

E' proseguito l'impegno dell'Istat nell'adempimento degli obblighi imposti dal regolamento Sec95, sia relativamente al completamento del processo di revisione sia per la garanzia del rispetto delle scadenze previste per la produzione corrente. Nel contempo è proseguita l'attività volta a migliorare i processi di produzione e a potenziare il patrimonio informativo, attraverso il perfezionamento del sistema informativo, l'analisi di qualità dei dati e il raggiungimento di una maggiore tempestività delle stime.

Nell'ambito del progetto relativo all'analisi di qualità della base dei dati per le stime di contabilità nazionale, è stata curata la validazione dei dati provenienti dalle indagini sulle imprese a partire dal 1997 per la costruzione dei conti annuali e regionali. In particolare, è stata definita una procedura econometrica che consente di ridurre l'errore legato alla disponibilità di dati ancora provvisori in relazione all'indagine "Stima provvisoria del valore aggiunto" del 1999.

Con riferimento alle stime infrannuali, un notevole impegno è stato profuso per il raggiungimento di una maggiore tempestività nel rilascio dei dati, al fine di far fronte alle richieste della Commissione europea e della Banca centrale europea formalizzate nell'*Action plan*. E' stata messa a regime la fornitura della stima preliminare del Pil a 45 giorni dalla fine del trimestre di riferimento, che vede l'Italia, con il Regno unito, tra i paesi che forniscono le stime con maggiore rapidità.

Nell'ambito delle stime territoriali, oltre al rilascio delle nuove stime regionali relative agli anni 1997-1999, sono state completate le stime degli occupati interni e del valore aggiunto a livello provinciale (Nuts3). Nella realizzazione del progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2006" si è provveduto alla implementazione delle banche dati sugli indicatori di "contesto chiave" e di "rottura" a livello regionale, nonché della banca dati sulle infrastrutture.

Sono state portate a termine le simulazioni sulle tavole input-output, in particolare con riferimento alla valutazione dell'impatto delle variazioni degli investimenti pubblici e dei prezzi.

Con riferimento ai conti per settore istituzionale sono state aggiornate le stime dei conti non finanziari per il 2000 assieme alla revisione degli anni 1997-1999. Inoltre è stata effettuata la ricostruzione delle serie per il periodo 1980-1989.

Nell'area della *Social Accounting Matrix* (Sam) e dei conti satellite numerose sono state le iniziative portate avanti nel 2002. In particolare, per quanto riguarda i lavori sulla Sam, è proseguita l'attività dell'*European Leadership Group on Social Accounting Matrices (Sam Leg)*, che ha visto la messa a punto di un prototipo di matrice dell'occupazione per gruppi socio economici e per sesso



nonché della matrice del valore aggiunto, con una disaggregazione dei redditi da lavoro per genere e per titolo di studio.

Con riferimento al conto satellite del turismo, una sintesi del lavoro svolto dal gruppo di lavoro interdipartimentale è stata presentata alla Conferenza internazionale su *Tourism Satellite Accounts - Credible Numbers for Good Business Decisions*, tenutasi a Vancouver nel mese di maggio. È stato inoltre predisposto un prototipo del conto satellite del settore *non profit* seguendo le definizioni dell'*Handbook on Non-profit Institution in the System of National Accounts*.

È, infine, ormai consolidata la elaborazione del Conto satellite dell'agricoltura.

In sintesi, sono stati realizzati 69 dei 73 progetti previsti per il 2002. In particolare, l'Istat ha potuto realizzare 63 progetti dei 67 inseriti nel programma.

**2.3.8 Area: Metodologie e strumenti generalizzati****Settore: Metodologie e strumenti generalizzati**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati	Previ- sti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	-	-	13	13	13	13
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>13</b>

Le attività considerate nell'area si riferiscono, per il momento, a quelle sviluppate in ambito Istat. Con la costituzione del circolo di qualità dell'area metodologia e strumenti generalizzati avvenuta nel marzo del 2003 dovrebbe essere possibile nei prossimi anni presentare un quadro più completo ed articolato, riferito anche ad altri soggetti del Sistan.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici relativi alla progettazione, controllo e realizzazione delle strategie di campionamento per le indagini campionarie sono stati portati avanti progetti riguardanti, in particolare: i metodi di stima per piccole aree o piccoli domini; i metodi di allocazione multivariata per disegni a più stadi; i metodi di calcolo degli errori campionari per stimatori non lineari e non linearizzabili; i metodi per la produzione di stime rapide con riferimento alle indagini campionarie sulle famiglie e sulle imprese, nell'ambito del progetto *Action plan*.

Ulteriori attività hanno riguardato lo studio di nuove metodologie per il controllo e l'imputazione degli errori e delle mancate risposte parziali e la loro implementazione in prototipi che rendessero possibili attività preliminari di test su dati reali.

E' proseguito lo studio delle tecniche di *matching* statistico per la ricostruzione di informazioni mancanti mediante integrazione di dati da diverse fonti (di tipo amministrativo o statistico). In particolare, nel campo della ricerca sono state approfondite le tecniche basate sulle verosimiglianze e sull'uso dei vincoli logici. Dal punto di vista applicativo è in corso di studio la possibilità di utilizzare le tecniche di *matching* statistico per la costruzione della Sam (*Social accounts matrix*).

Relativamente ai metodi e gli strumenti per la tutela della riservatezza, oltre al miglioramento dell'accessibilità al Laboratorio statistico informatico Adele, sono state integrate nuove funzionalità nel *software* Argus per la valutazione del rischio di violazione della riservatezza e per la sua protezione.

Il software Argus viene sviluppato nell'ambito del progetto europeo Casc (*Computational aspects of statistical confidentiality*) per la produzione di file di dati elementari (modulo Mu-Argus) e tabelle (modulo Tau-Argus) che rispettino il vincolo del segreto statistico. Nel corso del 2002 è stato condotto il primo ciclo di *testing* del software ed è stata implementata nel software la procedura di valutazione del rischio di identificazione e protezione dei *file standard* utilizzata e proposta dall'Istat, oltre ad alcuni altri metodi di protezione dei dati proposti da altri Istituti stranieri.

Sono stati avviati i lavori per l'adeguamento delle procedure di rilascio dell'informazione statistica alle prescrizioni del "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica in ambito Sistan" e al Regolamento (CE) n. 831/2002 della Commissione relativo alle statistiche comunitarie, per quanto riguarda l'accesso ai dati riservati per fini scientifici.

Dal punto di vista metodologico sono state avanzate proposte innovative per la produzione di *file* di dati elementari di impresa, alcune delle quali sono state sviluppate in collaborazione con l'Università di Plymouth. Per quanto riguarda i dati tabellari, invece, sono state aperte linee di ricerca innovative soprattutto per quanto riguarda il rilascio dati via *internet* (presentazione di un

lavoro nel workshop del progetto Amrads (*Accompanying measures for research and development in statistics*).

Per quanto riguarda gli strumenti, l'uso del software Mu-Argus per la produzione di *file standard* ha consentito un miglioramento nella qualità dei dati rilasciati nel caso delle indagini "Consumi delle famiglie" e "Inserimento professionale dei laureati". Sono state esaminate alcune possibilità di integrazione delle potenzialità del *software* Argus nella produzione dei dati in Istat.

Infine, è in via di rilascio il manuale tecnico metodologico sulla tutela della riservatezza ad uso dei soggetti appartenenti al Sistema statistico nazionale.

Per quanto riguarda lo sviluppo di software generalizzato sono state effettuate attività sia di analisi che di realizzazione di alcuni strumenti software relativi al disegno dei campioni ed alla produzione di stime campionarie, da una parte, e per il controllo e la correzione dei dati, dall'altra.

Numerose linee di attività sono state sviluppate per il miglioramento della qualità dell'informazione statistica. Tra queste sono da segnalare: lo sviluppo di strumenti per la standardizzazione, il monitoraggio e la documentazione dei processi produttivi; messa in produzione all'interno dell'Istat del Sistema informativo di documentazione delle indagini, Sidi; lo sviluppo del Sistema informativo Asimet, integrato con Sidi, il quale consente di produrre le note metodologiche dell'annuario statistico italiano; lo sviluppo e l'applicazione di metodologie per stimare l'accuratezza dei dati, che ha riguardato in primo luogo l'analisi di qualità dei dati raccolti con il Censimento della popolazione del 2001.

In sintesi, sono stati realizzati tutti i 13 studi progettuali previsti nel settore per il 2002.

PAGINA BIANCA

**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

**ATTI PER LA RELAZIONE  
DEL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
AL PARLAMENTO**

**APPENDICE**

**PROGETTI PREVISTI  
NEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2002-2004,  
REALIZZATI NELL'ANNO 2002**

**MAGGIO 2003**

PAGINA BIANCA

**INDICE**

AVVERTENZA .....	
A - PROGETTI PREVISTI NEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2002-2004, REALIZZATI NELL'ANNO 2002, PER AREA, SETTORE DI INTERESSE, SOGGETTO TITOLARE E TIPOLOGIA	
Territorio e ambiente .....	
Territorio .....	
Ambiente .....	
Popolazione e società .....	
Struttura e dinamica della popolazione .....	
Famiglia e comportamenti sociali .....	
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali .....	
Istituzioni pubbliche e private .....	
Sanità .....	
Assistenza e previdenza .....	
Giustizia .....	
Istruzione e formazione .....	
Cultura .....	
Mercato del lavoro.....	
Sistema economico .....	
Struttura e competitività delle imprese .....	
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica .....	
Società dell'informazione .....	
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva .....	
Prezzi .....	
Settori economici .....	
Agricoltura, foreste e pesca .....	
Industria .....	
Costruzioni .....	
Commercio .....	
Turismo .....	
Trasporti .....	
Servizi finanziari .....	
Altri servizi .....	
Conti economici e finanziari .....	
Metodologie e strumenti generalizzati .....	
B - PROGETTI PREVISTI NEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2002-2004 REALIZZATI NELL'ANNO 2002, PER SOGGETTO TITOLARE, AREA, SETTORE DI INTERESSE E TIPOLOGIA	
Istituto nazionale di statistica - Istat .....	
Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato .....	
Presidenza del Consiglio dei Ministri .....	
Ministero degli affari esteri .....	
Ministero del lavoro e delle politiche sociali.....	
Ministero dell'economia e delle finanze.....	
Ministero dell'interno.....	
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.....	
Ministero della difesa .....	
Ministero della giustizia .....	
Ministero della salute .....	
Ministero delle attività produttive.....	
Ministero delle comunicazioni .....	
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.....	
Ministero delle politiche agricole e forestali .....	
Ministero per i beni e le attività culturali .....	
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato .....	

Regioni e province autonome	
<i>Regione Liguria</i> .....	
<i>Regione Piemonte</i> .....	
<i>Regione Toscana</i> .....	
<i>Regione Veneto</i> .....	
<i>Provincia autonoma di Bolzano</i> .....	
<i>Provincia autonoma di Trento</i> .....	
Province	
<i>Provincia di Pesaro e Urbino</i> .....	
Comuni	
<i>Comune di Como</i> .....	
<i>Comune di Firenze</i> .....	
<i>Comune di Milano</i> .....	
<i>Comune di Roma</i> .....	
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	
<i>Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca</i> .....	
Enti pubblici (art.2, lett. g, d.lgs. n.322/1989)	
<i>Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea</i> .....	
<i>Automobile Club d'Italia - Aci</i> .....	
<i>Comitato olimpico nazionale italiano - Coni</i> .....	
<i>Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr</i> .....	
<i>Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea</i> .....	
<i>Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail</i> .....	
<i>Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps</i> .....	
<i>Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap</i> .....	
<i>Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - Inran</i> .....	
<i>Istituto nazionale per il commercio estero - Ice</i> .....	
<i>Istituto superiore di sanità</i> .....	
<i>Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap</i> .....	
<i>Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere</i> .....	
Enti ed organismi di informazione statistica (art. 2, lett. h, d.lgs. n.322/1989)	
<i>Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa</i> .....	
<i>Istituto di studi e analisi economica - Isae</i> .....	
<i>Istituto nazionale di economia agraria - Inea</i> .....	
<i>Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol</i> .....	
Altri soggetti	
<i>Ferrovie dello Stato s.p.a.</i> .....	
<i>Fondazione Enasarco</i> .....	
<i>Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.</i> .....	
<i>Poste italiane s.p.a.</i> .....	